

2.3.2. La Max-Planck-Gesellschaft

Le origini di questa istituzione risalgono al 1911 quando fu fondata la *Kaiser-Wilhelm-Gesellschaft* trasformata poi dopo la seconda guerra mondiale in *Max-Planck-Gesellschaft* (MPG). Dotata di grande autonomia scientifica, essa rappresenta oggi, nonostante le sue modeste dimensioni⁵, uno dei cardini della ricerca di base in Germania. Con l'accordo del 1964 tra i *Laender* e lo Stato federale la MPG è finanziata quasi totalmente con fondi pubblici per metà regionali e per metà statali.

È strutturata in quattro aree (medicina e biologia, chimica e fisica, urbanistica, altri) da cui dipendono 69 istituti e 29 unità e gruppi di ricerca (per lo più presso università), ma anche società di servizi. Tra queste è particolarmente importante *Garching Innovation GmbH* che si occupa sia del trasferimento tecnologico per gli istituti della MPG (ma anche per istituti esterni), sia della creazione di nuove imprese a partire dai risultati della ricerca realizzata.

Gli istituti dispongono normalmente di un organico di 150-200 addetti suddivisi in dipartimenti. Attualmente la MPG occupa circa 11.000 persone con un bilancio di 1,7 miliardi di DM finanziato per l'83% da governo federale e *Laender*.

Alla base della sua organizzazione e del suo funzionamento vi è infatti il principio della promozione complessiva della ricerca (*Globalfoerderung*) riconosciuto ufficialmente più volte, che potrebbe tuttavia essere messo in discussione a causa delle limitazioni finanziarie dei bilanci statali e regionali. Questo potrebbe portare in futuro o ad una concorrenza aperta della MPG con le altre istituzioni di ricerca (dai risultati incerti) o, più probabilmente ad una rinuncia parziale da parte della MPG della propria autonomia in cambio di garanzie di tipo finanziario e strutturale.

5. Queste sono paragonabili a quelle di una università di una città come Monaco.